

MOONRISE KINGDOM - UNA FUGA D'AMORE

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

CREDITI

Regia: Wes Anderson.

Soggetto e sceneggiatura: Wes Anderson e Roman Coppola.

Fotografia: Robert Yeoman.

Musiche: Alexandre Desplat.

Montaggio: Andrew Weisblum.

Scenografia: Adam Stockhausen.

Costumi: Kasia Walicka-Maimone.

Interpreti: Bruce Willis (Capitano Sharp), Edward Norton (Randy Ward), Bill Murray (Walt Bishop), Frances McDormand (Laura Bishop), Tilda Swinton (rappresentante dei servizi sociali), Jared Gilman (Sam Shakusky), Kara Hayward (Suzy Bishop), Jason Schwartzman (Ben), Bob Balaban (narratore), Harvey Keitel (comandante Pierce)...

Casa di produzione: American Empirical Pictures, Indian Paintbrush, Scott Rudin Productions.

Distribuzione (Italia): Lucky Red.

Origine: USA.

Anno di edizione: 2012.

Genere: commedia/drammatico.

Durata: 94'.

Sinossi

Estate 1965. Su una piccola isola del New England, chiamata New Penzance, vivono la risoluta Suzy Bishop, incompresa dalla famiglia, e lo scout Sam Shakusky, orfano di entrambi i genitori. Tra i due dodicenni scatta la scintilla e, dopo aver ideato un piano infallibile per via epistolare, Suzy e Sam fuggono insieme, per conoscersi e iniziare una nuova vita. Lo sceriffo Sharp, il capo scout Ward, padre e madre Bishop li cercano disperatamente, mentre una terribile tempesta sta per abbattersi sull'isola: non c'è tempo da perdere...

La suite didattica *Young Person's Guide to the Orchestra* ("Variazioni e fuga su un tema di H. Purcell"), di Benjamin Britten, scandisce il ritmo di questa storia: una fuga d'amore, d'avventura e di crescita.

ANALISI SEQUENZE

Titoli di testa

Dall'esterno, rumori di temporale. Dentro a una casa, tre bambini e una ragazzina, dall'aspetto assai risoluto, ascoltano musica sinfonica da un giradischi portatile (suono intradiegetico, appartiene all'universo narrativo del film; prima è “in”, quando la fonte sonora, il giradischi, appare nell'inquadratura, poi diventa “off”, quando non è inquadrato ma si sente il suono). Si tratta della suite didattica: *Young Person's Guide to the Orchestra* di Benjamin Britten (sottotitolata *Variations and Fugue on a Theme of Purcell*), in cui si spiega il ruolo dei vari strumenti nella composizione musicale, utilizzando, come tema centrale, la Suite *Abdelazar* del compositore inglese.

Scenografia e costumi ci portano negli anni Sessanta. I caldi toni pastello dell'atmosfera e uno stile vagamente *cartoon* avvolgono lo spazio domestico, dove figli e genitori vengono ripresi intenti nelle rispettive attività, ma quasi privi di comunicazione reciproca. L'intera scena è contraddistinta da un'ordinata, minuziosa presentazione degli spazi – ripresi in campi totali, mediante carrello laterale e a precedere, semi panoramiche e travelling verticali con dolly che consente alla m.d.p. collocata su di un braccio meccanico, di sollevarsi da terra di alcuni metri – e dei personaggi all'interno dell'abitazione. Una dimora tanto accurata da sembrare che la macchina da presa sia penetrata dentro a una “casa di bambola”. Una “casa rossa” apre la sequenza dei titoli di testa (ritratta nel dipinto dell'inquadratura fissa iniziale), ritorna nella carrellata ottica, o zoom, che precede il titolo del film (dal campo medio della ragazzina che guarda dalla finestra attraverso il binocolo fino al campo lunghissimo dell'abitazione nel paesaggio), e accoglie le azioni quotidiane di una bizzarra famiglia americana. Il tutto scandito dalla “fuga musicale” di Purcell e dallo sguardo deciso dell'adolescente Suzy Bishop (come riporta l'intestazione sulla lettera) sempre rivolto verso l'esterno (con il binocolo fino allo sguardo in macchina finale). Forse anche lei sta meditando una “fuga” dalle strette pareti domestiche?

1 sequenza - Questa è l'isola di New Penzance

Un narratore con l'aspetto da folletto ci introduce – mediante montaggio ellittico degli ambienti che scorrono alle sue spalle (contrazione temporale che omette il superfluo per sintetizzare e raccontare solo gli elementi rilevanti alla narrazione) – alla presentazione del luogo in cui è ambientata la storia: l'isola di New Penzance, lunga 25 km, coperta di pini e di aceri, e priva di strade asfaltate... Attenzione: qui, il 5 settembre del 1965 (e nel tempo narrativo mancano solo 3 giorni!) si abatterà «Da est... una feroce tempesta». Un evento che è meglio tenere a mente durante la visione del film.

2 sequenza - Campo Ivanhoe: Shakusky se l'è svignata!

Il suono (intradiegetico) di una tromba introduce al Campo Ivanhoe, dove il capo scout Ward ispeziona (ripreso da un carrello laterale e campi medi) il lavoro dei propri ragazzi: latrina, cordini annodati, fortino su alberi altissimi (momento sottolineato da una eloquente inquadratura dall'alto verso il basso), disinfestazione estrema, guida spericolata di motocicli, razzi “per la baldoria”... Insomma, “sane” attività all'aperto, accompagnate da un energico ritmo di percussioni (suono extradiegetico: musica d'accompagnamento esterna all'universo narrativo del film), tanto affine alle azioni di controllo del capo quanto divertente nella resa totale delle scene in sequenza.

Tutto procede nella norma fino al campo totale dell'intera tavolata intenta alla colazione (inquadrata mediante zoom all'indietro), quando lo scout Shakusky non risponde all'appello e lo sguardo dei presenti (in soggettiva: occhio dei personaggi, quello dello spettatore e della m.d.p. coincidono) cade sulle tende dell'accampamento, e penetra quella dell'assente, dove sono ben evidenti i segni della fuga. Il buco laterale e il biglietto destinato a Ward (ripreso in dettaglio) non lasciano dubbi: il ragazzino «Se l'è svignata!».

3 sequenza - La Polizia dell'isola e il caso Shakusky

La tranquilla attività della polizia locale, ripresa all'aperto, in campo medio, intenta a pescare e ascoltare musica, viene interrotta dalla notizia di scomparsa del giovane scout (lo squillo del telefono segue la panoramica veloce, con sguardo del poliziotto in soggettiva verso la stazione di polizia vista mare). Il Capitano Sharp e il capo scout Ward scambiano informazioni via radio, con tanto di lettura ideale del messaggio accorato e risoluto lasciato da Sam, il fuggitivo (lettera ripresa in dettaglio sempre maggiore e voce off di Shakusky). Segue il confronto tra il poliziotto e la famiglia del ragazzino (in split screen: schermo diviso, frazionato in diverse inquadrature), con un montaggio che alterna il dialogo tra il genitore affidatario, impossibilitato a seguire ancora Sam, e il capo della polizia. Lo split screen finale li ritrae entrambi perplessi.

4 sequenza - “Operazione non violenta di soccorso”

Al Campo Ivanhoe si organizzano le ricerche del non proprio 'amatissimo' compagno perduto, un carrello a precedere ritrae la Truppa 55 in marcia. Anche un cane al seguito. Dai volti dei ragazzi, come dalle loro parole, si evince che l'operazione sarà “armata” e condotta con grinta (una panoramica parziale, a schiaffo, simula la velocità d'intenti), prima di lanciarsi nella perlustrazione dell'isola (corsa ripresa con macchina a mano per restituire l'impeto dell'azione). La ricerca prosegue per terra e per mare, mentre un montaggio ellittico sintetizza l'incedere del Capitano Sharp su e giù per l'isola fino alla nota casa rossa, dove i coniugi Bishop, pur rispondendo alle richieste dell'uomo, mostrano tutta la loro freddezza emotiva (l'inquadratura ritrae i personaggi a mezza figura: dal bacino in su). Ma dal punto più alto dell'abitazione qualcuno scopre altre verità: lo sguardo di Suzy non perdona e con il suo binocolo (soggettiva e uso di un mascherino sagomato che lascia ben capire chi sta osservando) scorge la madre e il poliziotto scambiarsi tenerezze vicino al mare, ritratti in campo lungo.

5 sequenza - L'incontro

Ward, con voce commossa (intradiegetica, prima off poi in) incide su registratore a nastro (ripreso in dettaglio) il diario del capo scout; un campo medio ritrae l'uomo nella sua tenda equipaggiata. Poi, l'inquadratura passa ad alcuni dettagli rivelatori che anticipano, finalmente, l'entrata in scena di Shakusky: la bandiera del campo, l'etichetta e le spille sulla camicia... infine, sulle note di *Kaw-Liga* del cantautore statunitense Hank Williams (musica over: extradiegetica), in pieno stile country, ecco inquadrato il ragazzo meno popolare della Truppa 55 che, in campo lungo e tenuta da esploratore modello, naviga le acque con la sua piroga. La macchina da presa segue la traversata sul fiume (soggettiva dalla barca), le varie operazioni necessarie a nascondere il proprio passaggio e a orientarsi nella boscaglia. E, mentre il ragazzo si allontana nello spazio di una distesa dorata (campo medio, lungo e lunghissimo), qualcuno lo osserva... da un binocolo (soggettiva con mascherino). La musica d'accompagnamento cessa, sostituita dal canto dei grilli (suono d'ambiente, intradiegetico) e Suzy e Sam s'incontrano, scambiandosi sguardi d'intesa a distanza (dal campo lungo che li ritrae ai margini dell'inquadratura si passa al campo contro campo, con figura intera e primissimi piani, a simulare un dialogo visivo tra i due). Poi, nella mente di Sam, prende forma un ricordo...

6 sequenza - Un anno prima: «Scrivimi»

Il ricordo di Sam viene mostrato attraverso l'uso del flash back (per indicare il passaggio all'indietro nel tempo della storia). Durante una recita scolastica, Sam trovò il modo di allontanarsi dalla sala del teatro (con eloquente primo piano del ragazzino in procinto di agire nell'oscurità della platea), attraversare – scrutando la fila di studenti-attori in procinto di entrare in scena (un carrello laterale segue i suoi passi) –, addentrarsi furbescamente nei camerini (la macchina a mano ne segue i movimenti veloci) e raggiungere, finalmente, la ragazzina-uccello che aveva rapito la sua attenzione. Suzy, il “corvo”, e Sam, il “boy scout”, si conoscono così, scambiandosi intensi sguardi

reciproci e poche, ma “essenziali”, informazioni (primi e primissimi piani in campo contro campo in funzione di comunicazione/dialogo visivo). Sufficienti a innescare un vero... colpo di fulmine. Nel campo totale del palcoscenico, Suzy-corvo domina sulla scena e anche nel cuore di Sam che, sicuramente, risponderà al bigliettino inviato. La fuga d'amore è già nell'aria.

7 sequenza - Un anno dopo: la fuga insieme

Ritorno al tempo presente della storia: Suzy (figlia di genitori distratti, munita di valigia gialla, vestita di rosa, con gattino al seguito, “scarpe della domenica” ai piedi) e Sam (orfano indipendente, scout e campeggiatore provetto... almeno a parole e intenti) iniziano l'avventura, fianco a fianco, nel luminoso campo lunghissimo che li ritrae mentre camminano insieme nella natura dell'isola.

Attraversano il bosco, il fiume e mentre Sam dispensa consigli di sopravvivenza, Suzy lo ascolta attenta pur con qualche perplessità (macchina a mano che riproduce l'incedere e soggettiva di Suzy). Lui nasconde le tracce, lei “odora di profumo” e, sperimentando trucchi di vita all'aperto, imparano a conoscersi sempre di più (inquadratura dei sassolini nell'acqua ripresa in plongé: m.d.p. posta in alto, perpendicolare sopra la scena). Si accampano su alture, apparecchiano la tavola come una coppia adulta e innamorata (panoramica a 180'), osservano gli animali nella vegetazione (soggettiva e mascherino/binocolo), proseguono il cammino lungo il sentiero di migrazione Chickchaw, come mostra la cartina ripresa in dettaglio.

8 sequenza - Io sto dalla tua parte

Dopo essersi accampati in previsione della notte (zoom lento, progressivo da campo lunghissimo, lungo e medio), Sam e Suzy si organizzano per la cena ed è la ragazzina a pescare un pesce che viene subito cucinato in padella. Poi è il momento dell'inventario delle cose portate da Suzy (un modo per conoscere il suo mondo, un campo medio ritrae i due seduti sulla coperta a scacchi): il giradischi del fratellino (ripreso in dettaglio), il disco preferito regalato dalla madrina francese, libri a tema magico (preferibilmente con personaggi femminili come protagonisti), forbici da mancini, l'inseparabile binocolo... e Sam annota tutto sul suo taccuino con estrema attenzione. La m.d.p. li riprende in campo medio, poi a mezzobusto, quando viene fuori che Suzy ha rubato i libri della biblioteca... ma «Solo per avere un segreto da custodire». La ragazzina confida all'amico le proprie tristezze mostrandogli il libro comprato dai suoi genitori, intitolato “Come gestire un figlio molto problematico” (serie di campo contro campo in funzione dialettica) e, al primo sorrisetto di Sam, cominciano le prime schermaglie (l'inquadratura dal basso ritrae Suzy in tutta la sua rabbia). Quando lo scout raggiunge Suzy nella tenda, i due fanno pace (soggettiva e primi piani commossi di lei), con tanto di lettura serale del suo libro preferito vicino al falò. La coppia è formata e, nonostante le diversità, ha i numeri per resistere alle avversità del destino in agguato!

9 sequenza - «Caro Sam... » - «Cara Suzy... »

Sera. In casa Bishop, Laura, la madre munita di megafono, chiama Suzy per la cena, scoprendo dal biglietto mostrato da uno dei figli presenti che la ragazzina è fuggita (la m.d.p. penetra le pareti domestiche mediante zoom progressivo in avanti, segue dettaglio dello scritto lasciato da Suzy con voce off della ragazzina). Dalla finestra, la donna comunica al marito diffidente l'accaduto (ripresa dal basso verso l'alto, in soggettiva di Laura), quando arriva il Capitano Sharp; quindi, padre e poliziotto perlustrano con la macchina i dintorni nella notte. Lo scambio dei primi piani dei due che parlano della problematicità di Suzy – accennando anche a qualcosa in più... probabilmente la relazione tra il poliziotto e Laura, pur senza affrontare la questione – esprimono visivamente il disagio e l'inquietudine reciproca. Tornati a casa, Laura mostra loro la fitta corrispondenza tra Sam e Suzy trovata nella camera della figlia: i ragazzi sono scappati insieme, non ci sono dubbi.

Il divertente e fitto scambio di lettere, disegni, confessioni tra i due innamorati è raccontato mediante flash back e montaggio alternato, sintetizzando efficacemente la storia annuale del loro incontro, dei sentimenti, delle confidenze fino al piano finale: la fuga insieme.

10 sequenza - Legittima difesa: «Era lui... o noi»

Il mattino seguente, il gruppo scout, i Bishop e la polizia si ritrovano in un campo dell'isola per procedere nelle ricerche in maniera organizzata. Un carrello laterale mostra il padre in stato confusionale, mentre Laura confida al Capitano Sharp che il coniuge potrebbe essere a conoscenza della loro relazione. Un campo lungo inquadra l'intera comitiva nel momento in cui viene trovata, sul luogo, una traccia dei due fuggitivi, poi il poliziotto assume le redini del comando (soggettiva e primo piano di Sharp), affidando a ciascuno un compito preciso.

L'indagine si sviluppa anche in cielo, mediante aeroplano (ripresa aerea), ma Sam e Suzy intercettano il velivolo (soggettiva con mascherino sagomato). I due si danno alla fuga (macchina mano ne riproduce il movimento, seguita da un'inquadratura fissa con scala dei campi: da c. lungo fino a mezza figura) ma vengono trovati dai boy scout e lo scontro è inevitabile.

Tra Sam e i ragazzi inizia uno scambio serrato di battute (campo contro campo attraverso p. medi e primi piani), la sfida viene sottolineata anche dall'angolazione della macchina da presa (dal basso verso l'alto) fino al dettaglio del piede di Sam sul legnetto, per enfatizzare la tensione qualora venisse varcato il limite. Lo scontro esplode nel momento in cui uno degli scout, sulla moto, parte all'assalto (soggettiva con m.d.p. che simula la corsa). L'inquadratura successiva, quadro fisso in campo lungo e ang. dal basso verso l'alto (per esprimere la minaccia di quanto accaduto), mostra la fuga a gambe levate degli scout nel bosco (oltre il fuori campo), e l'ultimo ha persino una mano insanguinata... Cosa sarà successo?

La risposta è nel risultato rivelato nel campo lungo seguente: la moto del ragazzo giace fumante sulla cima di un albero. Suzy diventa una furia quando viene minacciata (inquadratura delle sue mani con le forbici insanguinate e dettaglio). Purtroppo, qualcuno degli scout a ucciso il cane con una freccia.

11 sequenza - I vostri figli non possono accoltellare la gente!

Gli scout vengono poi soccorsi dal Capitano Sharp e, nella macchina della polizia, si commenta l'accaduto (realismo dell'azione con la m.d.p. posta all'interno della vettura in movimento). La concitazione all'interno del veicolo si contrappone con il silenzio dell'inquadratura fissa in cui Sam e Suzy, nel bosco, commentano l'ingiusta e triste morte del cane. Quando i Bishop arrivano alla centrale di polizia esplode la tensione tra loro, il Capitano Sharp e il capo scout Ward (uso della macchina a mano per sottolineare l'impeto dello scontro), fino all'apparizione dell'imperturbabile narratore (figura intera e mezzobusto) che, dopo aver decantato le qualità di Sam, afferma di sapere dove siano diretti i due innamorati in fuga.

12 sequenza - Questa è la nostra terra

Sam e Suzy, intanto, sopraggiungono in un luogo incantevole: una romantica spiaggia che sembra il luogo ideale in cui accamparsi. I due si guardano dai lati opposti delle rocce che chiudono la spiaggia e decidono di festeggiare il momento con un bel bagno (dal campo lungo inizia uno zoom progressivo in avanti fino al primo piano), seguito da un carrello laterale che mostra l'accampamento attrezzato dai due dopo il tuffo in acqua. Sulla spiaggia si dipinge, si prende il sole, si fanno i buchi alle orecchie (primo piano soddisfatto di Suzy con gli orecchini realizzati da Sam con scarafaggi e ami da pesca); i giovani innamorati si fanno confessioni reciproche, con i fiori tra i capelli (primissimi piani, semisoggettive), pudore e delicatezza, serietà e rispetto. «Io ti amo ma tu non sai di cosa parlo» - «Anche io ti amo». Il ballo in riva al mare (sulle note di *Le temps de l'amour* di Françoise Hardy, musica in e off) li spinge a conoscersi di più, anche fisicamente (la macchina a mano ne riproduce le oscillazioni), a esplorare i propri corpi. Goffaggine e poesia si fondono nella scena del bacio che suggella il loro amore, l'avventura insieme, su una spiaggia dell'isola al tramonto.

13 sequenza - Voi due non vi vedrete mai più

Dopo la tranquilla e romantica serata di lettura accanto al falò, il risveglio in tenda dei due innamorati è un vero shock! Polizia, scout e i Bishop sono approdati sulla loro spiaggia mettendo fine alla fuga d'amore. Gli sguardi in camera dei due ragazzini, seguiti da semisoggettive, mostrano tutto il loro sgomento e il campo medio finale (inquadratura fissa), con il padre che afferra la tenda, esprime la tensione e la separazione emotiva della scena: da una parte loro, Sam e Suzy che si abbracciano impauriti, dall'altra il mondo esterno che contrasta il loro amore.

Separazione che prosegue anche sul battello che riporta i due fuggitivi alle rispettive vite: sopra, i Bishop, con Suzy e il padre che si scambiano parole e sguardi di sfida (campo contro campo e soggettive); sotto, Sam e la sua solitudine, nel commovente dialogo con il Capo scout (totale dell'ambiente e intensi primi piani). Segue la scena in split screen che mostra il dialogo radiofonico tra il poliziotto e la referente dei servizi sociali a cui dovrebbe essere affidato il povero Sam, finendo in un rifugio giovanile (cioè un orfanotrofio) dopo aver subito l'elettroshock. Le diversità di vedute e sentimenti tra gli interlocutori è evidente non solo verbalmente ma anche nella caratterizzazione dei due spazi: il calore dei toni proposti nel riquadro sinistro esprimono empatia e affetto nei confronti di Sam, i cromatismi freddi e l'organizzazione asettica dell'ambiente, in quello destro, ne rimarcano invece l'indifferenza.

14 sequenza - Momenti di riflessione a New Penzance

Il montaggio alterna situazioni diverse ma che hanno come comune denominatore la fuga di Sam e Suzy, evento che smuove sentimenti e coscienze a New Penzance. Casa Bishop: mentre il padre di Suzy si aggira nel totale dell'ingresso brandendo un'ascia, sotto gli occhi indifferenti dei figli, come in preda alla follia, nell'intimità della stanza da bagno (campo medio e semioscurità per restituirne i toni confidenziali), la madre parla alla figlia con affetto e voglia di complicità (primi piani intensi di Suzy, da cui emerge forza e candore, commozione e disincanto da parte della donna matura: Laura Bishop).

Roulotte del Capitano Sharp: il poliziotto e Sam si confrontano sulla vita e sull'amore come due "uomini" davanti a una birra (semisoggettive e primi piani diretti di Sam rispetto all'angolazione trasversale del Capitano, quasi a indicare la diversità di esperienze nonostante la simpatia che li unisce). Rintanato nella sua tenda, il Capo scout Ward, colpito e straziato, è rimasto senza parole da affidare al suo registratore (ripreso in dettaglio).

I ragazzi del gruppo 55, nella casa sull'albero (presentata in campo lungo), commentano il caso Shakusky e decidono di aiutare "l'orfano svantaggiato" impedendo che «Gli venga tolto il cervello!» (campo totale del gruppo riunito, contrapposto alla figura intera di uno di loro che ne smuove gli animi, seguito da primi piani, soggettive e interlocutorie panoramiche a schiaffo).

15 sequenza - Salvataggio d'emergenza in notturna

Nella notte, in casa Bishop, mentre Laura e il Capitano Sharp si vedono segretamente decidendo di interrompere la loro relazione, Suzy scappa con l'aiuto degli scout e raggiunge Sam (i loro volti illuminati dalla sola luce della torcia risplendono nell'oscurità). Successivamente, un campo lunghissimo mostra le canoe, con l'intera comitiva, scorrere sull'acqua nella notte, facendo risaltare le voci dei ragazzi durante la traversata (suono vicino nonostante la lontananza delle imbarcazioni nel paesaggio). Uno zoom all'indietro evidenzia la cartina disegnata, con il dettaglio illuminato del percorso che stanno compiendo verso l'isola di Saint Jack Wood.

16 sequenza - Presagi di tempesta

Dall'oscurità, appare nuovamente il narratore, stavolta con fare più concitato del solito. La sua figura, con il cappotto rosso, illuminata dall'alto, si staglia nel nero circostante mentre rivela la criticità delle condizioni atmosferiche. La situazione sta peggiorando, i venti soffiano forte e qualcosa di terribile sta per accadere...

17 sequenza - Non è abbastanza

«Siamo tutto ciò che amo, Walt» - «Non è abbastanza». Nella camera da letto dei Bishop, marito e moglie riflettono sulla crisi del loro rapporto (riprese nell'oscurità livida, letti separati, posizione plongé della m.d.p., perpendicolare sopra di loro a esprimere il peso emotivo che li sovrasta). Intanto, all'esterno, in un altro luogo... un'altra coppia, Sam e Suzy, è intenta nella lettura (dal libro in dettaglio al campo medio). Poi, uno zoom all'indietro, svela che gli ascoltatori sono assai più numerosi: l'intero gruppo scout... con somma gioia di Suzy, ritratta con il suo amato libro in un soddisfattissimo primo piano.

18 sequenza - Dal Campo Ivanhoe a Fort Lebanon

Il mattino seguente il Campo Ivanhoe è deserto, anche il clima è mutato e il povero capo Ward conduce le varie operazioni in totale solitudine. La ripresa simula le stesse modalità della sequenza n.2. (carrello laterale e campi medi fino al campo totale della tavolata), con tanto di accompagnamento musicale di tamburi, ma priva dell'intera truppa scout. Proprio sul raccordo musicale percussivo (distintivo degli scout nel film), la notizia di sparizione dell'intero gruppo 55 giunge, via telegrafo, al Campo scout di Fort Lebanon, gestito dal bizzarro comandante Pierce. E qui, segretamente, arriva anche la comitiva di fuggiaschi, aiutati dall'intraprendente cugino Ben, capo scout (carrello laterale ne accompagna l'incedere) che sposa, con formula “molto breve”, Sam e Suzy, previa riflessione (altrettanto breve) dei due ed esame del sangue!

L'intera sequenza è caratterizzata da un misto di organizzazione pseudo-militare e divertente bizzarria: il campo lungo che ritrae Sam e Suzy in pausa riflessiva con lo scout che salta a lato, e le semisoggettive di sposi e compagni durante il rito, celebrato da Ben con gli occhiali da sole, sono esemplari nella loro spassosa eloquenza.

Effettuato il matrimonio nella chiesa del campo, la comitiva accompagna i neo sposini sulla barca che li condurrà verso la nuova vita insieme (uso dello slowmotion, movimento a rallentatore, per enfatizzare la solennità del momento). Ma il binocolo che Suzy ha lasciato a terra (il suo potere magico!) spinge Sam a ritornare sul posto e a scontrarsi nuovamente con l'antico rivale (il ragazzo pugnalato nel bosco): con campi contro campi visivi e l'uso di macchina a mano per sottolineare tensione e concitazione. Pur scoperto, inseguito e persino folgorato da un lampo, Sam (dettaglio dei piedi in fiamme e primo piano annerito) continua la corsa, sotto la pioggia battente, e si rifugia con Suzy e compagni dentro a un fortino sopra a un albero.

19 sequenza - L'inizio della fine

Il comandante Pierce di Fort Lebanon informa, via radio, dell'avvistamento dei fuggitivi (split screen), e la notizia arriva anche ai Bishop che, a loro modo, si preparano alla partenza. Intanto, il gruppo di Sam e Suzy continua la fuga (riprese dinamiche con macchina a mano) mentre una doppia minaccia incombe dall'alto: l'esplosione della tempesta e l'arrivo, in elicottero, dell'assistente sociale che deve prelevare Sam. A Fort Lebanon ci si appresta alla “evacuazione d'emergenza” con grande trepidazione, poiché l'inondazione avanza sempre più vigorosa. Un montaggio alternato mostra i momenti concitati nei vari luoghi. Nel ciclone, emerge il salvataggio eroico di Pierce da parte del capo scout Ward (con tanto di salto enfatizzato dallo slowmotion-rallentatore), e la presa del comando di quest'ultimo nella gestione della situazione: la macchina a mano segue la fuga/messa in salvo di tutti i ragazzi del campo nella chiesa di Saint Jack.

20 sequenza - Chiesa di Saint Jack

La tempesta infuria all'esterno e tutti i personaggi trovano rifugio nell'edificio sacro: gli scout, i Bishop, Ward, il Capitano Sharp... e anche i fuggitivi in incognito travestiti da animali (come rivela lo zoom progressivo, veloce, con angolaz. dal basso verso l'alto), scoperti dall'occhio di Sharp, grazie all'inequivocabile binocolo di Suzy. L'arrivo della rappresentante dei Servizi sociali, come fosse una strega malvagia, genera un furioso scambio di battute con il poliziotto (campo contro

campo; semisoggettive e primi piani di Sharp e di Ward davanti alla donna, ripresa in un perfido mezzobusto). La tensione cresce, Sharp prende le difese di Sam impugnando una mazza chiodata (inquadrato in mezzafigura e primo piano “fulminante”, con tanto di tuono sonoro!), quando un calo di elettricità lascia tutti al buio. Ne approfittano Sam e Suzy per scappare alla velocità di un lampo (zoom repentino ne evidenzia la scomparsa dal palco) e arrampicarsi, nella notte di tempesta, sul campanile della chiesa, pronti a tutto pur di stare insieme... Anche a gettarsi nel vuoto (soggettiva con sguardo verso il baratro sottostante e intensi primi piani bagnati di pioggia, fino al primissimo piano che immortalava il bacio con fulmine). Il Capitano Sharp corre in loro soccorso e, grazie a una rapida consulenza legale dei Bishop, ottiene l'affidamento di Sam da parte dell'assistente sociale. Le mani dei tre in bilico (Sam, Suzy e Sharp) si stringono mentre un fulmine si scaglia con fragore sul campanile. Niente paura: nonostante oscillino nel vuoto appesi a una fune (campo lungo avvolto nell'oscurità con silhouette stilizzate, in stile cartoon), il trio ce l'ha fatta!

21 sequenza - Riparazione, ricostruzione e rinnovamento

Il narratore racconta le devastazioni causate dalla tempesta, la più terribile del XX secolo, ma anche le risorse derivate, mentre, in sottofondo, scorrono le immagini dell'isola nei giorni successivi.

Un montaggio ellittico sintetizza il ritorno alla normalità nel Campo Ivanhoe e i cambiamenti avvenuti in casa Bishop. Sam e Suzy hanno ottenuto ciò che desideravano di più: coltivare il proprio amore ed essere rispettati dagli adulti. La “fuga”, almeno per il momento, è solo musica d'accompagnamento (in e off). Suzy guarda, ancora una volta, con il binocolo (soggettiva con mascherino sagomato) il suo Sam mentre si allontana sulla macchina della polizia e una dissolvenza incrociata sovrappone l'immagine della stanza con il quadro della “spiaggia dell'amore”, in primo piano, fino a far emergere la spiaggia reale come inquadratura finale. Chiudono il film, i Titoli di Coda che scorrono al ritmo della Suite di Britten iniziale. L'orchestra suona bene quando i vari strumenti sono in armonia.